

quanto talvolta la normativa regionale sia condizionata da interessi che nulla hanno a vedere con la salvaguardia dell'ecosistema. (3-01032)

Interrogazione a risposta in Commissione:

COLASIO e MOLINARI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la bozza d'accordo tra ministero delle attività produttive, dell'ambiente, per i beni e le attività culturali e regioni per favorire la diffusione degli impianti eolici ed il loro corretto inserimento nel paesaggio rischia di agevolare la corsa in atto alle installazioni presentando una serie di perplessità in merito alla salvaguardia del paesaggio italiano;

la bozza di accordo sembra essere sbilanciata in favore degli operatori e nella diffusione;

il meccanismo ipotizzato di una Conferenza dei servizi nella quale esaurire in un unico procedimento sia la Valutazione di impatto ambientale, sia qualsiasi altra autorizzazione;

questa ipotesi rischia di determinare la neutralizzazione dei poteri del ministero per i beni culturali pregiudicando l'interesse alla tutela del paesaggio di assoluta rilevanza costituzionale;

gli aspetti paesaggistici dovrebbero essere oggetto di una valutazione a vasto raggio anche oltre i limiti delle aree tutelate in quanto molti comprensori potrebbero perdere qualità tuttora non censite —:

quali iniziative il Governo intenda promuovere per correggere la bozza di accordo, e per consentire una più stretta vigilanza del ministero e delle soprintendenze sugli atti di autorizzazione paesaggistica regionali e subregionali relativi a nuove installazioni di impianti eolici.

(5-00973)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta immediata:

MERLO, LETTIERI, MORGANDO e VERNETTI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la situazione che si è venuta a creare alla Fiat richiede una risposta capace di rilanciare la produzione, salvaguardare l'occupazione, potenziare la ricerca e, soprattutto, evitare pesanti ricadute sull'intero comparto dell'indotto;

purtroppo, il settore degli autoveicoli è interessato da una situazione che si può senz'altro definire di rilevante difficoltà: la produzione mondiale, che era cresciuta nel 2000 del 3,6 per cento, in rapporto all'anno precedente, è scesa del 3,9 per cento nel 2001. I medesimi dati evidenziano che tale situazione di difficoltà è particolarmente accentuata in Italia, dove nel 2001 la produzione è diminuita del 9 per cento, facendo registrare il calo più significativo tra i Paesi europei di maggior tradizione nel settore;

ora, dopo le recenti incomprensioni tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le organizzazioni sindacali, il Governo non può non varare una serie di provvedimenti finalizzati a risolvere la drammatica situazione occupazionale, industriale e produttiva che si è venuta a creare dopo l'annuncio dei vertici della casa automobilistica torinese di collocare in mobilità migliaia di lavoratori;

resta ancora incerto come si intenda affrontare il nodo dell'indotto costituito da piccole e medie aziende, che costituiscono l'ossatura centrale del sistema economico torinese e piemontese e nazionale, non soltanto del settore manifatturiero —:

quali siano, a fronte di un orizzonte carente di certezze e di proposte chiare e incisive, le azioni e le politiche che il Ministro interrogato e il Governo inten-

dano intraprendere nell'immediato per rilanciare la produzione e salvaguardare il futuro di migliaia di lavoratori. (3-01029)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

RIZZO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in concomitanza con l'inizio delle partite del campionato mondiale di calcio viene effettuato con il sistema del criptaggio l'oscuramento delle trasmissioni Rai diramate sul circuito internazionale;

già due anni fa, del resto, venne effettuato un criptaggio per le partite della nazionale di calcio, precedentemente trasmesse in chiaro e, successivamente, per il campionato mondiale di Formula Uno —

quali misure urgenti intende intraprendere affinché i cittadini italiani residenti all'estero costretti per motivi di lavoro a vivere lontano dal loro Paese, possano assistere interamente alle trasmissioni Rai e sentirsi parte nel seguire le prestazioni agonistiche della nazionale di calcio italiana impegnata in Giappone e nella Corea del Sud;

se non ritenga che, in sede di prossimo rinnovo del contratto di servizio tra la Rai e lo Stato meritino più attenzione anche i nostri concittadini residenti all'estero per i quali seguire manifestazioni sportive come i campionati mondiali di calcio può aiutarli ad accorciare le distanze dal loro paese d'origine. (4-03106)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il portavoce del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America, signor Kenneth H. Bacon, ha pubblicamente affermato che i militari statunitensi presenti in Afghanistan sono dotati di attrezzature per ripararsi dalla presenza di uranio impoverito, avendo altresì un adeguato addestramento pratico (cfr. *Libero* di domenica 2 giugno 2002 alla pagina 12);

le autorità statunitensi hanno confermato di avere utilizzato, nel corso della guerra contro il regime talebano in Afghanistan, non soltanto proiettili contenente uranio impoverito e missili Tomahawk contenenti lo stesso metallo, ma anche le micidiali *Blue bombs* contenenti mercurio, utilizzate per penetrare nella cavità delle montagne afgane;

appare significativa la denuncia del dottor Michael H. Depacholi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che così si è espresso: « C'è il serio rischio che particelle di uranio impoverito rilasciato dalle esplosioni siano già penetrate nella catena alimentare attraverso le falde acquifere. In questo caso il rischio di contaminazione per acqua, aria e cibo si fa enorme » (cfr. *Libero* di domenica 2 giugno 2002 alla pagina 12) —

se il contingente italiano inviato in Afghanistan abbia attrezzature adatte ad affrontare la situazione così come descritta;

se le zone nelle quali opera il contingente italiano siano state colpite con proiettili o con missili contenenti uranio impoverito;

se esista una precisa mappatura del territorio afgano con l'indicazione esatta delle aree martoriate con uranio impoverito;

se risulti rispondente a verità la notizia secondo cui l'esercito statunitense avrebbe utilizzato le cosiddette *blue bombs* contenenti mercurio;

se risulti accertato che l'inalazione di mercurio produce effetti centinaia di volte più devastanti dell'uranio impoverito;